

Cialente: Amatrice e Borbona con L'Aquila

sindaco su Facebook lancia l'idea di riallargare i confini provinciali «per identità storiche radicate»

Amatrice e Borbona, Cittaducale e Leonessa, Posta e Antrodoco, Cittareale e il Cicolano devono tornare a far parte della provincia dell'Aquila.

Il revisionismo territoriale è un'idea del sindaco **Massimo Cialente**, che in vacanza in Ungheria ha affidato a Facebook quella che non appare come una semplice provocazione. Questi Comuni, del resto, fino al 1927 erano territori della vastissima provincia dell'Aquila, poi mutilata da **Mussolini** con la creazione delle province di Rieti da un lato e di Pescara dall'altro (con la cessione di Bussi e Popoli). Ora, in tempo di tagli e di revisione della spesa, L'Aquila prova a rilanciare ammiccando a questi territori più vicini al capoluogo abruzzese che a quello reatino. Cialente ne ha già parlato con il suo omologo di Cittaducale. E

i contatti istituzionali proseguiranno a breve. «Nei prossimi giorni», scrive il sindaco su Facebook, «si aprirà la discussione sul riassetto territoriale e amministrativo delle province. La Provincia di Rieti verrà soppressa. Perché non approfittare di questa razionalizzazione per ricomporre identità storiche e rapporti culturali, economici e sociali storicamente radicati? La mia idea è che città come Amatrice, Borbona, Cittaducale, Leonessa potrebbero tornare nell'interno della nostra provincia». Una proposta che accende il dibattito tra favorevoli e contrari. E il discorso si sposta subito sulla superstrada L'Aquila-Amatrice, un'infrastruttura lasciata a metà che attende da anni il suo completamento. Tra i tanti messaggi su Facebook quello di **Serena Tanzi**:

«Effettivamente sarebbe una cosa estremamente positiva e, per ora, un bel sogno. L'appartenenza alla provincia di Rieti, a mio parere, non è stata mai intimamente accettata dal popolo del Cicolano e, sempre a mio parere, Rieti non ci ha mai considerati parte integrante

del proprio territorio. Noi eravamo e siamo rimasti moralmente e culturalmente abruzzesi. Non chiediamo che di tornare a casa». Concorde **Stefano Catini**: «Io provengo dal Cicolano, terra storicamente, culturalmente e geograficamente abruzzese. Anche se sono 85 anni che io e i miei conterranei apparteniamo alla provincia di Rieti non si è affievolito mai il sentimento di appartenenza all'Abruzzo». (e.n.)



Una veduta del centro storico di Amatrice in provincia di Rieti

